

[\(Italian text below\)](#)

Pierre.-Etienne Morelle | *Shields*

22 September - 06 November, 2022

Opening: Thursday, 22 September, 7 - 9pm

Hours: Tuesday - Saturday, 2 - 7pm

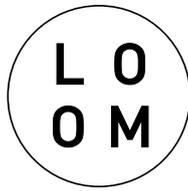
In his third show at Loom Gallery, Pierre-Etienne Morelle presents his recent research on the printing process. Starting from a fundamental observation - the lack of space in his studio - he began to produce prints. As he usually does, he questions the medium's production process and goes in the opposite direction of what printing techniques are usually made for: copies.

With the works *Crack* the artist is using glass (a material that he likes for the random lines that it can generate when it breaks) in order to question the concept of authenticity. Here, he breaks the mold as he presses it during the printing process. The result expresses the manifestation of tremendous pressure, creating a unique piece each time.

In the first room the site specific installation *Half visible revolution* is pending for activation. This work is also characterised by the desire for randomness. It consists of a large composition of plywood panels spread across the walls of the gallery space and connected at one point to the opposite wall with rubber straps. The bands are stretched, coated with pigment, and will be released - as orchestras of arbitrariness. The impacts on panels create drawings that are surprisingly complex compared to what the eye can capture in such a flash action.

The starting point of the printing process leads PEM to extend his research into the medium of painting. Exploring the quality of light and shadow, experimenting with lines and composition through his own vocabulary, he presents a group of works from the two past years in the main room of the gallery. *Etoile d'araignée*, are further evidence of the beauty found in unexpected phenomena that we cannot control. The shards have been carefully collected, reassembled and laser-glued. The broken glass becomes the support for a drawing created in the shadow of the cracks.

This consideration towards shadow leads Morelle to start a new series of works : *Shield* explore the quality of shadow and light in paintings and are related to some of his earlier work where the support itself was shaped by the contraction of its surface. This is a recurring exercise in his work as he seeks to disrupt the stability of a square. With the series *Shield*, the bas-reliefs are made possible by pressure applied horizontally and vertically to the sides of the panel toward its center. This deforms the originally flat surface of a square into a pyramidal shape. In *Shields*, Morelle express his interest for materiality while he shows us various elements put under the stress of forces and freezed in tension.



Pierre.-Etienne Morelle | *Shields*

22 Settembre - 06 Novembre, 2022

Inaugurazione: Giovedì, 22 Settembre, 19 - 21

Orari: Giovedì - Sabato, 14 - 19

In occasione della terza personale presso Loom Gallery, Pierre-Etienne Morelle presenta una recente ricerca del processo di stampa. L'analisi del procedimento parte da un'osservazione fondamentale: la mancanza di spazio nel suo studio. E come consuetudine nella sua pratica, l'artista ha messo in discussione il processo di produzione del mezzo, andando nella direzione opposta a ciò che le tecniche di stampa sono solite fare: copie.

Con le opere *Crack* il vetro (materiale appositamente scelto per le linee casuali che può generare in seguito alla rottura) è stato utilizzato al fine di mettere in discussione il concetto di autenticità, poiché nell'atto di realizzazione avviene la rottura del calco, causata dalla pressione esercitata durante il processo di stampa. Il risultato che ne deriva è la conseguenza data da una pressione enorme, che crea un lavoro unico ogni volta.

Nella prima sala della galleria pende sospesa in tensione l'installazione site specific *Half Visible Revolution*, che è a sua volta contraddistinta da un desiderio di casualità. Si tratta di una grande composizione di pannelli di compensato disposti lungo i muri della galleria, collegati alla parete opposta da cinghie di gomma elastica, allungate e rivestite di pigmenti, pronte per essere rilasciate e per seguire il loro imprevedibile percorso. Gli impatti subiti dai pannelli creano disegni sorprendentemente complessi rispetto a ciò che il nostro occhio riesce a catturare in un'azione per noi troppo rapida. Il punto di partenza del processo di stampa ha portato Pierre-Etienne Morelle ad estendere la sua ricerca a medium ausiliari della pittura. Esplorando la qualità della luce e dell'ombra, sperimentando le linee e la composizione attraverso il proprio vocabolario, nella sala principale della galleria vengono presentate un gruppo di opere realizzate negli ultimi due anni. *Le Etoile d'A-raingée* sono un'ulteriore testimonianza della bellezza che si trova in fenomeni inaspettati che non possiamo controllare. I cocci di vetro sono stati accuratamente raccolti, riassemblati e incollati al laser, e il vetro rotto è diventato il supporto per un disegno creato all'ombra delle crepe.

Proprio l'interesse per l'ombra ha portato Morelle a iniziare un nuovo gruppo di lavoro chiamati *Shields*. Quest'ultima serie esplora la qualità di ombra e luce nei dipinti, rifacendosi ad alcune sue opere precedenti in cui il supporto stesso è modellato dalla flessione della superficie con una pratica ricorrente nel suo lavoro che mira all'interruzione della stabilità di un quadrato. I bassorilievi risultanti sono resi possibili dalla pressione applicata orizzontalmente e verticalmente ai lati del pannello verso il suo centro, che deforma la superficie originariamente piatta di un quadrato in una forma piramidale. Con *Shields* Morelle esprime il suo pieno interesse per la materialità mostrandoci vari elementi sottoposti allo stress dalle forze che vengono congelati nel loro attimo di tensione.